

Parte nona

***La produzione e il commercio del grano duro
nel Mondo ed in Italia***

F. Sgroi, V. Fazio*

* Dipartimento di Economia dei Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Palermo.

L'acquisizione e l'elaborazione dei dati è frutto del lavoro congiunto dei due Autori, mentre il dott. Filippo Sgroi ha curato la redazione dei paragrafi 4 e 5, il dott. Vito Fazio ha redatto i paragrafi 2, 2.1 e 3.
L'introduzione è stata formulata da entrambi gli autori.

1. Introduzione

Nell'ultimo anno, il mercato globale del grano duro si sta caratterizzando per i prezzi record della materia prima e per le difficoltà di approvvigionamento di prodotto di qualità.

L'Italia, a causa della sua dipendenza dall'estero per il proprio fabbisogno di grano duro, sta risentendo, più di ogni altro Paese, dello squilibrio internazionale dei mercati cerealicoli, manifestando pertanto la sua particolare vulnerabilità nel settore.

La dipendenza italiana dai mercati esteri è legata, oltre che all'insufficiente offerta nazionale, alla possibilità di poter disporre di forniture che si caratterizzano sia per una qualità omogenea che per la costanza nel tempo.

Alla luce di tutto ciò, questo contributo si propone di dare un'indicazione delle disponibilità di grano duro sia a livello globale che nell'ambito dell'Unione Europea, con precipuo riferimento al contesto nazionale e siciliano. Altresì viene analizzata la situazione degli investimenti sia a livello mondiale che per quanto concerne l'Unione Europea.

Dopo un'analisi degli scambi internazionali di grano duro ci si è soffermati sulla bilancia commerciale, del grano duro, italiana e siciliana.

2. Lo scenario produttivo e commerciale del grano duro nel mondo

Dal 1998 al 2006¹ la produzione mondiale di grano duro è stata in media di circa 35,5 milioni di tonnellate annue, con valori compresi tra il minimo storico di 31,8 milioni di tonnellate del 2001 ed il valore record registrato per il 2004 di 40,5 milioni di tonnellate (Tab. 1).

Stante ai dati forniti dall'International Grains Council, la produzione mondiale di grano duro per il 2006 si è attestata a 34,809 milioni di tonnellate, mostrando una riduzione sia per quanto concerne il confronto su base annua con il dato precedente (2005), che rispetto al dato medio del quadriennio 2002-05. Nel primo caso la riduzione di produzione è stata del 6,5%, mentre per quanto concerne la media quadriennale la riduzione è quantificabile al 6,7%. Infatti, per il 2005 si è riscontrata una produzione di grano pari a 37,231 milioni di tonnellate, mentre per il quadriennio 2002-05 si ha un dato medio di 37,297 milioni di tonnellate.

Confrontando la produzione del 2006 con la media del quadriennio 1998-01, pari a 33,914 milioni di tonnellate, si può constatare, invece, una pur lieve crescita produttiva.

Il dato del 2006 è ascrivibile alle deludenti produzioni riscontrate soprattutto negli Stati Uniti, con una contrazione dei raccolti, rispetto al dato medio 2002-05, del 41,8%, nel Canada (-29,7%) ed in Siria (-25,9%); di minore entità sono state le riduzioni di produzione osservate nell'Unione Europea, in India ed in Australia.

In particolare il Canada, per il 2006, viene quasi a contendersi il ruolo di secondo principale produttore dopo l'Unione Europea con la Turchia dove si è avuto un raccolto di 3 milioni di tonnellate.

Di contro, alle riduzioni produttive prima evidenziante vanno segnalati gli incrementi di produzione riscontrati in Kazakhstan, Cina e nell'area del Magreb con Algeria e Marocco in testa (²).

¹ L'analisi delle superfici, delle produzioni e del commercio mondiale di grano duro è stata effettuata considerando il periodo 1998-06; in particolare si sono confrontate le medie quadriennali relative agli anni 1998-01 e 2002-05 con l'anno 2006.

² L'International Grains Council ha previsto per l'anno 2007 una lieve diminuzione della produzione mondiale di grano duro passando da 34,809 milioni di tonnellate (2006) a 33,973 milioni di tonnellate (-2,4%). Le principali contrazioni produttive in valore assoluto si hanno in Marocco (-79,0%) e nell'Unione Europea (-7,8%). Significativi incrementi produttivi in valore assoluto sono previsti negli Stati Uniti (+34,1%) ed in Kazakhstan (+15,4%).

Tab. 1 - Evoluzione della produzione mondiale di grano duro (1998-06) (000 t)

	1998		1999		2000		2001		Media 1998-01		2002		2003		2004		2005		Media 2002-05		2006	
	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%
UE	9.204	25,1	8.465	25,5	9.621	28,3	6.894	21,7	8.546	25,2	8.912	25,8	8.180	22,2	11.435	28,2	8.359	22,5	9.222	24,7	9.092	26,1
Kazakhstan	1.000	2,7	3.000	9,0	2.200	6,5	2.500	7,9	2.175	6,4	2.600	7,5	2.600	7,1	2.200	5,4	2.400	6,4	2.450	6,6	2.600	7,5
Canada	6.042	16,5	4.300	12,9	5.647	16,6	2.987	9,4	4.744	14,0	3.877	11,2	4.280	11,6	4.962	12,2	5.915	15,9	4.759	12,8	3.346	9,6
Turchia	4.000	10,9	3.800	11,4	3.000	8,8	3.000	9,4	3.450	10,2	3.000	8,7	3.200	8,7	3.200	7,9	3.200	8,6	3.150	8,4	3.000	8,6
Stati Uniti	3.800	10,4	2.732	8,2	3.000	8,8	2.270	7,1	2.951	8,7	2.160	6,2	2.640	7,2	2.450	6,0	2.752	7,4	2.501	6,7	1.455	4,2
Siria	2.600	7,1	2.000	6,0	2.100	6,2	3.100	9,8	2.450	7,2	2.800	8,1	3.000	8,1	2.500	6,2	2.500	6,7	2.700	7,2	2.000	5,7
Algeria	1.500	4,1	900	2,7	486	1,4	1.238	3,9	1.031	3,0	950	2,7	1.810	4,9	2.002	4,9	1.569	4,2	1.583	4,2	2.200	6,3
Marocco	1.544	4,2	799	2,4	427	1,3	1.039	3,3	952	2,8	1.032	3,0	1.766	4,8	2.025	5,0	941	2,5	1.441	3,9	2.096	6,0
India	1.700	4,6	2.000	6,0	2.000	5,9	1.800	5,7	1.875	5,5	2.100	6,1	800	2,2	1.200	3,0	1.000	2,7	1.275	3,4	1.100	3,2
Russia	800	2,2	1.000	3,0	1.000	2,9	1.400	4,4	1.050	3,1	1.400	4,0	1.200	3,3	1.500	3,7	1.500	4,0	1.400	3,8	1.350	3,9
Tunisia	1.143	3,1	702	2,1	706	2,1	935	2,9	872	2,6	370	1,1	1.600	4,3	1.396	3,4	1.290	3,5	1.164	3,1	1.050	3,0
Messico	1.400	3,8	1.000	3,0	1.100	3,2	1.050	3,3	1.138	3,4	1.100	3,2	900	2,4	1.100	2,7	1.100	3,0	1.050	2,8	1.200	3,4
Australia	300	0,8	800	2,4	300	0,9	500	1,6	475	1,4	250	0,7	600	1,6	500	1,2	600	1,6	488	1,3	200	0,6
Etiopia	200	0,5	210	0,6	400	1,2	400	1,3	303	0,9	200	0,6	300	0,8	350	0,9	350	0,9	300	0,8	350	1,0
Cina	500	1,4	500	1,5	500	1,5	500	1,6	500	1,5	1.000	2,9	1.000	2,7	1.000	2,5	1.100	3,0	1.025	2,7	1.200	3,4
Iran	50	0,1	50	0,2	50	0,1	500	1,6	163	0,5	700	2,0	800	2,2	300	0,7	300	0,8	525	1,4	300	0,9
Afghanistan	190	0,5	200	0,6	200	0,6	250	0,8	210	0,6	450	1,3	600	1,6	400	1,0	350	0,9	450	1,2	350	1,0
Iraq	50	0,1	50	0,2	100	0,3	200	0,6	100	0,3	400	1,2	300	0,8	100	0,2	100	0,3	225	0,6	100	0,3
Pakistan	200	0,5	200	0,6	400	1,2	200	0,6	250	0,7	250	0,7	280	0,8	300	0,7	300	0,8	283	0,8	300	0,9
ALTRI PAESI	464	1,3	512	1,5	717	2,1	1.030	3,2	681	2,0	1.051	3,0	955	2,6	1.625	4,0	1.605	4,3	1.309	3,5	1.520	4,4
TOTALE MONDO	36.687	100,0	33.220	100,0	33.954	100,0	31.793	100,0	33.914	100,0	34.602	100,0	36.811	100,0	40.545	100,0	37.231	100,0	37.297	100,0	34.809	100,0
<i>Indice 1000</i>			<i>90,5</i>		<i>92,6</i>		<i>86,7</i>		<i>94,3</i>		<i>94,3</i>		<i>100,3</i>		<i>110,5</i>		<i>101,5</i>		<i>100,0</i>		<i>94,9</i>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati International Grains Council.

La superficie media annua coltivata a grano duro nel Mondo per il periodo 1998-06 è stata di circa 18 milioni di ettari con valori compresi tra un massimo di 19,153 milioni di ettari del 2003 e un minimo di 16,947 milioni di ettari registrati nel 2006 (Tab. 2).

La riduzione delle produzioni per l'ultimo anno (2006) può essere messa in correlazione alla contrazione delle superfici messe a coltura che è stata dell'8,0% rispetto al dato medio del quadriennio 2002-05 e del 6,1% su base annua per il 2005.

Per il 2006 investimenti superiori al milione di ettari si sono avuti nell'Unione Europea (3,123 milioni), in Kazakistan (2,4 milioni), in Canada (1,518 milioni), in Turchia (1,6 milioni), in Algeria (1,45 milioni) ed in Marocco (1,069 milioni) rappresentando complessivamente il 65,8% delle superfici mondiali messe a coltura. Rispetto al dato medio 2002-05 non si è superato il milione di ettari messi a coltura negli Stati Uniti ed in Siria con rispettivamente 735 mila e 850 mila ettari.

La superficie del 2006 risulta minore anche rispetto alla media annua del quadriennio 1998-01 quando si è avuta una superficie coltivata di 18,017 milioni di ettari ⁽³⁾.

Per quanto concerne le rese ad ettaro a livello mondiale dal 1998 al 2006, queste hanno assunto un valore medio di 1,97 t/ha con un *range* di variazione compreso tra 1,71 t/ha del 2001 e 2,20 t/ha del 2004, registrando in tal modo una certa costanza del dato (Tab. 3).

Nel 2006 la resa media ad ettaro a livello mondiale è stata di 2,05 tonnellate. Vanno segnalate per lo stesso anno le elevatissime rese del Messico (6 tonnellate ad ettaro) e della Cina (4 tonnellate ad ettaro) in notevole crescita sia rispetto al 2005 che al dato medio del quadriennio 2002-2005. I valori più bassi si sono avuti in Iraq con 1,18 t/ha, in Kazakistan con 1,08 t/ha ed in Australia con 0,8 t/ha.

Per il periodo 2002-2005 le maggiori rese medie si sono riscontrate in Messico (4,98 t/ha) e Cina (3,58 t/ha) mentre i valori più bassi si sono avuti in Kazakistan (1,07 t/ha), in Iraq (1,12 t/ha), ed in Algeria e Marocco con rispettivamente 1,38 e 1,37 tonnellate ad ettaro.

2.1 Gli scambi internazionali di grano duro

Il commercio internazionale di grano duro per l'anno 2006 ha visto una sostanziale riduzione rispetto ai dati medi dei precedenti quadrienni 1998-01 e 2002-05, interessando il 17,7% della produzione globale. Infatti, dopo una sostanziale stabilità degli scambi con quantitativi medi per i due periodi presi in considerazione rispettivamente di 6,948 milioni di tonnellate e di 6,969 milioni di tonnellate, per il 2006 si è avuta una riduzione dei quantitativi scambiati che si sono attestati a 6,170 milioni di tonnellate di cui 0,3 milioni di tonnellate trasformate sotto forma di semola (Tab. 4).

Tra i Paesi esportatori, il Canada, per il 2006, conferma il suo ruolo di *leadership* mondiale con 3,7 milioni di tonnellate facendo registrare un incremento rispetto ai due precedenti periodi presi a riferimento rispettivamente del 3,1% (1998-01) e del 9% (2002-05).

A seguire tra i principali esportatori si hanno l'Unione Europea con 0,9 milioni di tonnellate e gli Stati Uniti con 0,6 milioni di tonnellate.

Per l'UE dopo un incremento delle quantità di grano esportate tra il periodo 1998-01 e 2002-05 (+160,5%), per il 2006 si ha una riduzione dei quantitativi esportati del 25,0% dovuto al calo dei raccolti e al progressivo esaurimento delle scorte dei granai europei. Gli Stati Uniti, invece, confermano il loro trend di riduzione delle quantità di grano duro esportate che si sono ridotte progressivamente da 1,381 milioni annui per il periodo 1998-01 a 1 milione di tonnellate annue tra il 2002 ed il 2005 fino ad arrivare nel 2006 a 0,6 milioni di tonnellate.

Tra i Paesi importatori, l'Algeria, da sempre maggiore importatore mondiale, fa registrare una sensibile riduzione degli acquisti all'estero che si attestano per il 2006 a 1,5 milioni di tonnellate rispetto ai 2,089 milioni di tonnellate medio annue del periodo 1998-01 e all'1,893 milioni di tonnellate annue

³ L'International Grains Council non ha previsto per il 2007 alcuna variazione significativa della superficie mondiale coltivata a grano duro; la variazione positiva riscontrata, stante ai dati disponibili, è di appena lo 0,3%.

Tab. 2 - Evoluzione della superficie a grano duro nel mondo (1998 - 2006) (000 ha)

	1998		1999		2000		2001		Media 1998-01		2002		2003		2004		2005		Media 2002-05		2006	
	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%
UE	3.243	18,3	3.613	19,7	3.709	21,3	3.759	20,2	3.581	19,9	3.863	21,4	3.593	18,8	3.667	19,9	3.272	18,1	3.599	19,5	3.123	18,4
Kazakhstan	2.000	11,3	3.000	16,4	2.000	11,5	2.200	11,8	2.300	12,8	2.300	12,8	2.300	12,0	2.200	11,9	2.400	13,3	2.300	12,5	2.400	14,2
Canada	2.500	14,1	1.760	9,6	2.550	14,6	2.036	10,9	2.212	12,3	2.246	12,5	2.459	12,8	2.141	11,6	2.297	12,7	2.286	12,4	1.518	9,0
Turchia	2.000	11,3	2.900	15,8	1.500	8,6	2.200	11,8	2.150	11,9	1.500	8,3	1.600	8,4	1.600	8,7	1.600	8,9	1.575	8,5	1.600	9,4
Stati Uniti	1.300	7,4	1.440	7,9	1.600	9,2	1.129	6,1	1.367	7,6	1.100	6,1	1.161	6,1	1.048	5,7	1.099	6,1	1.102	6,0	735	4,3
Siria	1.200	6,8	950	5,2	1.000	5,7	1.300	7,0	1.113	6,2	1.150	6,4	1.100	5,7	1.000	5,4	1.050	5,8	1.075	5,8	850	5,0
Algeria	1.000	5,7	600	3,3	544	3,1	1.112	6,0	814	4,5	813	4,5	1.264	6,6	1.290	7,0	1.131	6,3	1.125	6,1	1.450	8,6
Marocco	1.100	6,2	700	3,8	1.079	6,2	977	5,3	964	5,4	882	4,9	1.093	5,7	1.111	6,0	1.059	5,9	1.036	5,6	1.069	6,3
India	450	2,5	800	4,4	870	5,0	620	3,3	685	3,8	750	4,2	640	3,3	740	4,0	450	2,5	645	3,5	750	4,4
Russia	780	4,4	400	2,2	400	2,3	640	3,4	555	3,1	700	3,9	700	3,7	750	4,1	750	4,2	725	3,9	650	3,8
Tunisia	762	4,3	550	3,0	680	3,9	480	2,6	618	3,4	260	1,4	720	3,8	830	4,5	687	3,8	624	3,4	687	4,1
Messico	330	1,9	235	1,3	450	2,6	200	1,1	304	1,7	220	1,2	170	0,9	210	1,1	250	1,4	213	1,2	200	1,2
Australia	167	0,9	400	2,2	17	0,1	250	1,3	209	1,2	230	1,3	300	1,6	280	1,5	250	1,4	265	1,4	250	1,5
Etiopia	200	1,1	170	0,9	290	1,7	300	1,6	240	1,3	180	1,0	270	1,4	120	0,7	240	1,3	203	1,1	270	1,6
Cina	135	0,8	120	0,7	125	0,7	130	0,7	128	0,7	250	1,4	250	1,3	300	1,6	370	2,0	293	1,6	300	1,8
Iran	26	0,1	40	0,2	25	0,1	400	2,2	123	0,7	420	2,3	400	2,1	150	0,8	150	0,8	280	1,5	150	0,9
Afghanistan	130	0,7	134	0,7	125	0,7	200	1,1	147	0,8	300	1,7	300	1,6	200	1,1	180	1,0	245	1,3	180	1,1
Iraq	60	0,3	200	1,1	33	0,2	200	1,1	123	0,7	350	1,9	300	1,6	85	0,5	85	0,5	205	1,1	85	0,5
Pakistan	95	0,5	100	0,5	160	0,9	100	0,5	114	0,6	100	0,6	120	0,6	130	0,7	130	0,7	120	0,7	130	0,8
ALTRI PAESI	202	1,1	231	1,3	292	1,7	361	1,9	272	1,5	419	2,3	413	2,2	604	3,3	607	3,4	511	2,8	550	3,2
TOTALE MONDO	17.680	100,0	18.343	100,0	17.449	100,0	18.594	100,0	18.017	100,0	18.033	100,0	19.153	100,0	18.456	100,0	18.057	100,0	18.425	100,0	16.947	100,0
<i>Indice</i>	<i>100,0</i>		<i>103,8</i>		<i>98,7</i>		<i>105,2</i>			<i>102,0</i>		<i>108,3</i>		<i>104,4</i>		<i>102,1</i>		<i>102,1</i>		<i>104,4</i>		<i>95,9</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati International Grains Council.

Tab. 3 - Evoluzione delle rese di grano duro nel mondo (1998-2006) (t/ha)

	1998	1999	2000	2001	Media 1998-01	2002	2003	2004	2005	Media 2002-05	2006
	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha	t/ha
UE	2,84	2,34	2,59	1,83	2,40	2,31	2,28	3,12	2,55	2,56	2,91
Kazakhstan	0,50	1,00	1,10	1,14	0,93	1,13	1,13	1,00	1,00	1,07	1,08
Canada	2,42	2,44	2,21	1,47	2,14	1,73	1,74	2,32	2,58	2,09	2,20
Turchia	2,00	1,31	2,00	1,36	1,67	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	1,88
Stati Uniti	2,92	1,90	1,88	2,01	2,18	1,96	2,27	2,34	2,50	2,27	1,98
Siria	2,17	2,11	2,10	2,38	2,19	2,43	2,73	2,50	2,38	2,51	2,35
Algeria	1,50	1,50	0,89	1,11	1,25	1,17	1,43	1,55	1,39	1,38	1,52
Marocco	1,40	1,14	0,40	1,06	1,00	1,17	1,62	1,82	0,89	1,37	1,96
India	3,78	2,50	2,30	2,90	2,87	2,80	1,25	1,62	2,22	1,97	1,47
Russia	1,03	2,50	2,50	2,19	2,05	2,00	1,71	2,00	2,00	1,93	2,08
Tunisia	1,50	1,28	1,04	1,95	1,44	1,42	2,22	1,68	1,88	1,80	1,53
Messico	4,24	4,26	2,44	5,25	4,05	5,00	5,29	5,24	4,40	4,98	6,00
Australia	1,80	2,00	17,65	2,00	5,86	1,09	2,00	1,79	2,40	1,82	0,80
Etiopia	1,00	1,24	1,38	1,33	1,24	1,11	1,11	2,92	1,46	1,65	1,30
Cina	3,70	4,17	4,00	3,85	3,93	4,00	4,00	3,33	2,97	3,58	4,00
Iran	1,92	1,25	2,00	1,25	1,61	1,67	2,00	2,00	2,00	1,92	2,00
Afghanistan	1,46	1,49	1,60	1,25	1,45	1,50	2,00	2,00	1,94	1,86	1,94
Iraq	0,83	0,25	3,03	1,00	1,28	1,14	1,00	1,18	1,18	1,12	1,18
Pakistan	2,11	2,00	2,50	2,00	2,15	2,50	2,33	2,31	2,31	2,36	2,31
ALTRI PAESI	2,30	2,22	2,46	2,85	2,46	2,51	2,31	2,69	2,64	2,54	2,76
MONDO	2,08	1,81	1,95	1,71	1,89	1,92	1,92	2,20	2,06	2,02	2,05
<i>Indice</i>	<i>100,0</i>	<i>87,3</i>	<i>93,8</i>	<i>82,4</i>		<i>92,5</i>	<i>92,6</i>	<i>105,9</i>	<i>99,4</i>		<i>99,0</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati International Grains Council.

del periodo 2002-05. Tale riduzione va imputata all'incremento dei raccolti e al conseguente aumento delle disponibilità interne.

Allo stesso modo anche il Marocco e la Tunisia riducono le proprie importazioni rispetto ai periodi precedenti.

Di contro va registrato l'incremento degli acquisti di grano duro dall'estero dell'Unione Europea e degli Stati Uniti (rispettivamente 1,7 e 0,6 milioni di tonnellate) superando ampiamente i dati medi annui dei due precedenti periodi. Questo incremento delle importazioni trova una giustificazione nella riduzione dei raccolti tale da costringere gli utilizzatori locali a rivolgersi in maniera più massiccia verso il mercato estero.

Tab. 4 - Commercio mondiale di grano duro, compresa semola (1998-2006) (000 t)

	1998		1999		2000		2001		Media 1998-01		2002		2003		2004		2005		Media 2002-05		2006	
	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%	000 t	%
<i>Export</i>																						
Canada	3.572	57,6	3.786	56,0	3.386	45,7	3.608	48,6	3.588	51,6	2.912	43,0	3.376	49,7	3.408	47,6	3.871	54,2	3.392	48,7	3.700	60,0
UE	287	4,6	293	4,3	674	9,1	591	8,0	461	6,6	1.304	19,3	907	13,3	1.436	20,0	1.158	16,2	1.201	17,2	900	14,6
Stati Uniti	1.427	23,0	1.264	18,7	1.581	21,4	1.251	16,9	1.381	19,9	977	14,4	1.220	17,9	739	10,3	1.095	15,3	1.008	14,5	600	9,7
Altri Paesi	919	14,8	1.419	21,0	1.763	23,8	1.972	26,6	1.518	21,9	1.575	23,3	1.295	19,0	1.580	22,1	1.021	14,3	1.368	19,6	970	15,7
<i>Import</i>																						
Algeria	1.935	31,2	2.018	29,8	2.560	34,6	1.841	24,8	2.089	30,1	2.150	31,8	1.692	24,9	2.029	28,3	1.700	23,8	1.893	27,2	1.500	24,3
UE	816	13,2	1.100	16,3	816	11,0	1.657	22,3	1.097	15,8	848	12,5	2.013	29,6	1.753	24,5	2.000	28,0	1.654	23,7	1.700	27,6
Marocco	477	7,7	529	7,8	685	9,3	536	7,2	557	8,0	483	7,1	629	9,3	619	8,6	700	9,8	608	8,7	300	4,9
Stati Uniti	542	8,7	481	7,1	381	5,1	589	7,9	498	7,2	350	5,2	234	3,4	446	6,2	510	7,1	385	5,5	600	9,7
Venezuela	315	5,1	369	5,5	354	4,8	345	4,6	346	5,0	271	4,0	462	6,8	453	6,3	500	7,0	422	6,0	400	6,5
Giappone	240	3,9	198	2,9	187	2,5	189	2,5	204	2,9	202	3,0	224	3,3	228	3,2	220	3,1	219	3,1	220	3,6
Libia	113	1,8	223	3,3	159	2,1	281	3,8	194	2,8	103	1,5	104	1,5	129	1,8	100	1,4	109	1,6	100	1,6
Messico	73	1,2	10	0,1	69	0,9	108	1,5	65	0,9	131	1,9	122	1,8	166	2,3	50	0,7	117	1,7	100	1,6
Tunisia	225	3,6	248	3,7	519	7,0	470	6,3	366	5,3	830	12,3	70	1,0	89	1,2	230	3,2	305	4,4	100	1,6
ALTRI PAESI	1.469	23,7	1.586	23,5	1.674	22,6	1.406	18,9	1.534	22,1	1.400	20,7	1.248	18,4	1.251	17,5	1.135	15,9	1.259	18,1	1.150	18,6
TOTALE	6.205	100,0	6.762	100,0	7.404	100,0	7.422	100,0	6.948	100,0	6.768	100,0	6.798	100,0	7.163	100,0	7.145	100,0	6.969	100,0	6.170	100,0
<i>di cui semola</i>	236		215		300		300		263		307		243		428		300		320		300	

Fonte: nostre elaborazioni su dati International Grains Council.

3. La superficie e la produzione di grano duro nell'Unione Europea

L'Unione Europea è il maggiore polo produttivo mondiale per quanto concerne il grano duro con una produzione media annua per gli ultimi 12 anni⁴ di 9,2 milioni di tonnellate; questo primato viene confermato anche per quanto concerne le superfici messe a coltura che presentano un dato medio annuo di 3,5 milioni di ettari (Tabb. 5 e 6).

Tab. 5 - Produzione di grano duro nell'Unione Europea a 27 (1996-2007) (000 t)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	000 t	%	000 t	%	000 t	%	C/B	C/A
Italia	4.350,3	50,8	3.979,9	42,9	4.493,1	46,3	12,9	3,3
Francia	1.312,3	15,3	1.519,4	16,4	2.047,4	21,1	34,8	56,0
Spagna	1.235,3	14,4	1.995,3	21,5	1.584,3	16,3	-20,6	28,3
Grecia	1.435,0	16,7	1.397,6	15,1	1.265,8	13,1	-9,4	-11,8
Portogallo	54,8	0,6	179,0	1,9	61,5	0,6	-65,6	12,3
ALTRI PAESI	181,7	2,1	196,7	2,1	245,4	2,5	24,7	35,0
TOTALE	8.569,3	100,0	9.267,8	100,0	9.697,4	100,0	4,6	13,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT.

Tab. 6 - Superficie coltivata a grano duro nell'Unione Europea a 27 (1996-2007) (000 ha)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	000 ha	%	000 ha	%	000 ha	%	C/B	C/A
Italia	1.650,4	49,4	1.687,4	43,6	1.504,6	44,3	-10,8	-8,8
Francia	291,6	8,7	333,1	8,6	435,0	12,8	30,6	49,2
Spagna	689,0	20,6	898,0	23,2	741,8	21,8	-17,4	7,7
Grecia	624,1	18,7	730,2	18,9	614,5	18,1	-15,8	-1,5
Portogallo	39,5	1,2	151,2	3,9	39,7	1,2	-73,7	0,6
ALTRI PAESI	47,9	1,4	69,6	1,8	61,8	1,8	-11,3	29,0
TOTALE	3.342,5	100,0	3.869,4	100,0	3.397,4	100,0	-12,2	1,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT.

Stante ai dati forniti da EUROSTAT negli ultimi 12 anni la produzione di grano duro nell'Unione Europea ha subito un incremento del 13,2% (dagli 8,6 milioni di tonnellate del quadriennio 1996-99 si è passati ai 9,7 milioni di tonnellate del quadriennio 2004-07).

Dal punto di vista delle superfici, sempre per lo stesso periodo, l'incremento si è limitato all'1,6%.

Se si considera il periodo intermedio dato dal quadriennio 2000-03 con il dato relativo al periodo 2004-07 si ha una consistente flessione degli investimenti (le superfici messe a coltura si sono contratte del 12,2%) a cui, comunque, si è contrapposta una crescita delle produzioni del 4,6%.

Per quanto concerne le rese unitarie queste risultano in forte crescita, infatti, tra il quadriennio 1996-99 e il quadriennio 2004-07 si ha un incremento dell'11,3%; ancora maggiore viene ad essere l'aumento delle rese se si prende in considerazione il quadriennio 2000-03 rispetto all'ultimo dato con una variazione percentuale in più di ben il 19,2%.

L'Italia viene ad essere il principale produttore di grano duro nell'ambito dell'Unione Europea con una produzione medio annua per il quadriennio 2004-07 che si è attestata a circa 4,5 milioni di tonnellate, seguita a distanza dalla Francia con 2 milioni di tonnellate, dalla Spagna con quasi 1,6 milioni di tonnellate e dalla Grecia con poco più di 1,2 milioni di tonnellate.

L'incremento di produzione a livello comunitario tra il quadriennio 1996-99 e l'ultimo quadriennio 2004-07 trova riscontro nel +56,0% della Francia e nel +28,3% della Spagna; di minore entità risulta essere l'incremento della produzione in Italia (solo il 3,3%) e addirittura si ha una diminuzione dell'11,8% in Grecia.

Se il confronto viene fatto tra gli ultimi due quadrienni all'incremento produttivo dell'Italia

⁴ L'analisi delle superfici, delle produzioni e delle rese di grano duro, nell'ambito dell'UE, è stata effettuata considerando il periodo 1996-07; in particolare si sono confrontate le medie quadriennali relative agli anni 1996-99, 2000-03 e 2004-07.

(+12,9%) e della Francia (+34,8%), si contrappongono la forte riduzione produttiva della Spagna (-20,6%) e della Grecia (-9,4%).

Considerando le superfici messe a coltura per il quadriennio 2004-07 l'Italia mantiene il suo primato, nonostante la riduzione dell'8,8% tra il 1996-99 ed il 2004-07; la contrazione degli investimenti risulta più marcata tra il 2000-03 ed il 2004-07 (-10,8%).

Il dato medio annuo, per il periodo preso a riferimento, in Italia si attesta a 1,5 milioni di ettari, a seguire si ha la Spagna (0,7 milioni di ettari), la Grecia (0,6 milioni di ettari) e la Francia (0,4 milioni di ettari).

Degna di nota risulta la resa di grano duro ad ettaro riscontrata in Francia che per il quadriennio 2004-07 è di 4,71 t/ha, di molto superiore al dato riscontrato negli altri paesi dell'Unione Europea (Tab.7).

Tab. 7 - Rese medie di grano duro nell'Unione Europea a 27 (1996-2007) (t/ha)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	t/ha		t/ha		t/ha		C/B	C/A
Italia	2,64		2,36		2,99		26,6	13,3
Francia	4,50		4,56		4,71		3,2	4,6
Spagna	1,79		2,22		2,14		-3,9	19,1
Grecia	2,30		1,91		2,06		7,6	-10,4
Portogallo	1,39		1,18		1,55		30,8	11,6
ALTRI PAESI	3,80		2,83		3,97		40,6	4,7
UNIONE EUROPEA	2,56		2,40		2,85		19,2	11,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati EUROSTAT.

4. Il commercio con l'estero del grano duro italiano

Il fabbisogno nazionale di grano duro, che nel 2006 ammontava a 6-7 milioni di tonnellate, è stato coperto solo in parte dalla produzione nazionale (3,9 milioni di tonnellate).

A seguito di questo deficit, l'Italia ha importato ingenti quantitativi di grano duro, che negli ultimi anni derivano sempre più dal Canada, dagli USA e dall'Australia, Paesi che si sono contraddistinti per l'elevato livello qualitativo delle forniture.

Nel 2007 gli acquisti di grano duro sui mercati esteri sono risultati paria a 1,8 milioni di tonnellate, in leggera flessione rispetto all'anno precedente. Nonostante la diminuzione dei quantitativi importati, il valore dell'import si è attestato sui 449,1 milioni di euro in aumento rispetto al valore del 2006 (+ 20,1%). Tale incremento è dovuto all'impennata del prezzo del grano duro che si è registrato nell'ultimo anno.

Le importazioni di grano duro, nel periodo preso in esame⁵ (1996-2007), hanno evidenziato un incremento (+29,1%), attestandosi nell'ultimo quadriennio a circa 1,8 milioni di tonnellate (Tab. 8).

Tab. 8 - Evoluzione dell'import di grano duro in Italia 1996-2007 (000 t)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	000 t	%	000 t	%	000 t	%	C/B	C/A
UE	631,4	46,1	660,4	36,7	468,7	26,5	-29,0	-25,8
di cui:								
Francia	295,7	21,6	324,3	18,0	211,2	11,9	-34,9	-28,6
Grecia	216,0	15,8	112,0	6,2	116,5	6,6	4,0	-46,1
Spagna	90,1	6,6	209,1	11,6	108,1	6,1	-48,3	19,9
Canada	231,8	16,9	327,9	18,2	511,3	28,9	55,9	120,6
USA	263,9	19,3	421,5	23,4	283,3	16,0	-32,8	7,3
Australia	66,3	4,8	228,5	12,7	210,1	11,9	-8,0	217,1
Turchia	58,0	4,2	91,5	5,1	63,7	3,6	-30,4	9,8
Messico	83,1	6,1	0,0	0,0	77,1	4,4	-	-7,2
Siria	7,3	0,5	36,0	2,0	125,2	7,1	247,9	1.615,1
ALTRI PAESI	28,6	2,1	33,2	1,8	29,4	1,7	-11,4	2,8
TOTALE	1.370,4	100,0	1.799,1	100,0	1.768,8	100,0	-1,7	29,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

⁵ L'analisi della bilancia commerciale italiana è stata sviluppata prendendo in considerazione il dodicennio 1996-2007, a sua volta disaggregato nei quadrienni 1996-99, 2000-03, 2004-07.

In particolare, considerando le singole medie quadriennali, si evidenzia che, tra il primo e il secondo quadriennio, le quantità di grano duro importate sono aumentate del 31,3% per poi registrare una leggera flessione nel quadriennio successivo (-1,7%).

L'Unione Europea, sino al 2003, ha rappresentato il principale mercato di origine del grano duro importato in Italia. Nell'ultimo quadriennio (2004-07) questo ruolo è stato assunto dal Canada che, è divenuto il maggior Paese importatore per l'Italia. In particolare, il Canada con 511,3 mila tonnellate (media 2004-07) ha rappresentato il 28,9% delle importazioni italiane.

Se si considera l'andamento registrato dalle importazioni di grano duro nel dodicennio preso in esame, l'Unione Europea fa registrare una diminuzione del 25,8%, attestandosi nell'ultimo quadriennio su un valore di 468,7 mila tonnellate. Nell'ambito dell'Unione Europea, la maggior parte della quantità di grano importata, dall'Italia, proviene dalla Francia (11,9%)⁶, segue la Grecia (6,6%) e la Spagna (6,1%).

Dopo il Canada ed i principali partners commerciali dell'Unione Europea (che insieme intercettano il 55,4% dell'import totale) si hanno gli USA (16,0%), l'Australia (11,9%), la Siria (7,1%) il Messico (4,4%) e la Turchia (3,6%).

Anche in termini valutari, il Canada ha rappresentato il principale mercato di origine, intercettando con 90,7 milioni di euro il 26,7% del flusso monetario totale (2004-07); dal confronto delle medie quadriennali, si è riscontrata una crescita costante sia in termini assoluti (105,5%), sia in termini relativi (dal 16,7% del 1996-99 al 26,7% del 2004-07) (Tab. 9).

Tab. 9 - Evoluzione dell'import di grano duro in Italia 1996-2007 (000 di euro correnti)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	000 euro	%	000 euro	%	000 euro	%	C/B	C/A
UE	116.886,29	44,1	115.367,46	35,3	88.052,02	26,0	-23,7	-24,7
di cui:								
<i>Francia</i>	<i>55.964,67</i>	<i>21,1</i>	<i>56.011,01</i>	<i>17,2</i>	<i>44.452,71</i>	<i>13,1</i>	<i>-20,6</i>	<i>-20,6</i>
<i>Grecia</i>	<i>39.037,26</i>	<i>14,7</i>	<i>20.263,92</i>	<i>6,2</i>	<i>21.825,91</i>	<i>6,4</i>	<i>7,7</i>	<i>-44,1</i>
<i>Spagna</i>	<i>17.077,33</i>	<i>6,4</i>	<i>36.638,82</i>	<i>11,2</i>	<i>22.314,25</i>	<i>6,6</i>	<i>-39,1</i>	<i>30,7</i>
Canada	44.154,90	16,7	58.361,99	17,9	90.726,28	26,7	55,5	105,5
USA	58.684,01	22,2	83.715,96	25,6	61.532,57	18,1	-26,5	4,9
Australia	13.598,72	5,1	43.093,31	13,2	39.087,78	11,5	-9,3	187,4
Turchia	8.487,56	3,2	14.572,37	4,5	10.009,21	3,0	-31,3	17,9
Messico	16.807,12	6,3	0,00	0,0	15.077,88	4,4	-	-10,3
Siria	1.243,76	0,5	6.030,71	1,8	21.896,94	6,5	263,1	1.660,5
ALTRI PAESI	4.936,28	1,9	5.329,76	1,6	12.813,71	3,8	140,4	159,6
TOTALE	264.798,65	100,0	326.471,57	100,0	339.196,39	100,0	3,9	28,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Sempre in termini valutari le importazioni provenienti dall'Unione Europea, che con 88,1 milioni di euro intercettano il 26,0% del flusso monetario totale (2004-07), registrano una diminuzione; confrontando le medie quadriennali, si riscontra una diminuzione sia in valore assoluto (-24,7%) sia in termini di quota relativa (dal 44,1% del 1996-99 si passa al 26,0% del 2004-07).

All'interno dell'Unione Europea, nel quadriennio 2004-07, la Francia rappresenta il 13,1% del valore delle importazioni italiane, seguita dalla Spagna (6,6%).

In particolare, come evidenziato per le quantità, il flusso valutario della Francia diminuisce, passando da 56,0 milioni di euro del 1996-99 a 44,5 milioni di euro del 2004-07 (-20,6%).

La Spagna, tra il primo e l'ultimo quadriennio vede aumentare il proprio flusso valutario

⁶ Va rilevato che nel dodicennio osservato, la Francia ha visto diminuire la propria importanza a favore, soprattutto, del Canada.

(+30,7%), mentre la Grecia registra una diminuzione del 44,1%. Gli USA con 61,5 milioni di euro (2004-07) intercettano il 18,1% del valore delle importazioni italiane. L'Australia con 39,1 milioni di euro intercetta l'11,5% delle importazioni; dal confronto delle medie quadriennali si riscontra un aumento tra il primo e l'ultimo quadriennio pari a più 187,4%.

Piuttosto significativo è l'incremento registrato, nel corso del periodo preso in esame, dalla Siria che nell'ultimo quadriennio intercetta il 6,5% delle importazioni italiane.

Le quantità di grano duro esportate dal nostro Paese sono pari a 89,5 mila tonnellate (2004-07) (Tab. 10). Analizzando le singole medie quadriennali, i quantitativi di grano duro esportati dall'Italia

Tab. 10 - Evoluzione dell'export di grano duro italiano 1996-2007 (000 t)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	000 t	%	000 t	%	000 t	%	C/B	C/A
UE	64,2	81,8	50,2	33,9	19,1	21,4	-61,9	-70,2
di cui:								
<i>Francia</i>	13,4	17,1	18,4	12,4	3,5	3,9	-81,3	-74,2
<i>Germania</i>	19,5	24,9	6,9	4,7	4,7	5,3	-31,5	-75,7
<i>Regno Unito</i>	3,3	4,1	7,6	5,1	3,8	4,3	-49,1	18,3
Algeria	0,8	1,0	87,6	59,1	59,5	66,4	-32,1	7.828,6
Tunisia	0,0	0,0	4,9	3,3	7,8	8,7	60,1	-
Marocco	2,6	3,3	3,6	2,4	0,0	0,0	-100,0	-100,0
Libia	1,8	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-100,0
ALTRI PAESI	9,1	11,6	1,9	1,3	3,1	3,5	66,1	-66,1
TOTALE	78,5	100,0	148,2	100,0	89,5	100,0	-39,6	14,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

sono passati da 78,5 mila tonnellate (1996-99) a 89,5 mila tonnellate (2004-07). Tuttavia, va evidenziato che tra il primo e il secondo quadriennio le quantità di grano esportate sono aumentate dell'88,8%, per poi diminuire nel quadriennio successivo (-39,6%).

L'Algeria con 59,4 mila tonnellate (2004-07), rappresenta il principale mercato di destinazione, assorbendo il 66,4% dei quantitativi di grano duro esportati dall'Italia. In particolare, dall'analisi delle singole medie quadriennali, i quantitativi di grano duro italiano esportati in Algeria sono passati da 0,8 mila tonnellate del primo quadriennio (1996-99) a 87,6 mila tonnellate del secondo quadriennio (2000-03) per attestarsi a 59,5 mila tonnellate dell'ultimo quadriennio (2004-07).

Dopo l'Algeria, l'Unione Europea, con 19,1 mila tonnellate (2004-07), ha rappresentato la seconda area di esportazione del nostro Paese. Se si considera l'andamento registrato nel dodicennio preso in esame, in termini, relativi si evidenzia come l'Unione Europea abbia perso 60,4 punti percentuali, contro 64,4 guadagnati dall'Algeria e gli 8,7 della Tunisia che nell'ultimo quadriennio ha assorbito 7,8 mila tonnellate di grano duro italiano.

Nell'ambito dell'Unione Europea, la Germania ha rappresentato il principale canale di destinazione del grano duro italiano (5,3% dell'esport totale), seguita dal Regno Unito (4,3%) e dalla Francia (3,9%). In termini relativi, Germania e Francia, nel dodicennio preso in considerazione, hanno registrato, rispettivamente, una diminuzione del 75,7% e del 74,2%; il Regno Unito, di contro, registra un aumento del 18,3%.

Dal punto di vista valutario le esportazioni di grano duro italiano fanno registrare un valore paria a 17,8 milioni di euro (2004-07) (Tab. 11).

Osservando le singole medie quadriennali, il flusso valutario di esportazione è passato da 17,4 milioni di euro del primo quadriennio a 30,3 milioni di euro del quadriennio successivo (+ 79,9%), per poi diminuire nel quadriennio successivo attestandosi sui 17,8 milioni di euro (-41,3%).

Tab. 11 - Evoluzione dell'export di grano duro in Italia 1996-2007 (000 di euro correnti)

	A) Media 1996-99		B) Media 2000-03		C) Media 2004-07		Var. %	
	000 euro	%	000 euro	%	000 euro	%	C/B	C/A
UE	13.918,97	79,9	11.876,32	39,2	4.633,67	26,1	-61,0	-66,7
di cui:								
<i>Francia</i>	2.819,39	16,2	4.379,58	14,5	798,75	4,5	-81,8	-71,7
<i>Germania</i>	4.080,54	23,4	1.605,34	5,3	1.020,43	5,7	-36,4	-75,0
<i>Regno Unito</i>	528,96	3,0	1.689,26	5,6	783,25	4,4	-53,6	48,1
Algeria	124,29	0,7	16.410,57	54,2	10.903,62	61,3	-33,6	8.672,7
Tunisia	0,00	0,0	840,58	2,8	1.452,95	8,2	72,9	-
Marocco	496,38	2,8	765,12	2,5	0,00	0,0	-100,0	-100,0
Libia	397,41	2,3	0,00	0,0	0,00	0,0	-	-100,0
ALTRI PAESI	2.481,65	14,2	407,25	1,3	785,16	4,4	92,8	-68,4
TOTALE	17.418,71	100,0	30.299,8	100,0	17.775,41	100,0	-41,3	2,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Le esportazioni di grano duro italiano verso i Paesi dell'Unione Europea, nel dodicennio preso in considerazione, hanno registrato una diminuzione, sia in termini assoluti (-9,3 milioni di euro) che in termini relativi (-66,7%). Questa riduzione è da attribuire alla diminuzione delle quantità di grano duro esportato verso i principali partners commerciali europei, in ordine di importanza Germania e Francia.

L'incremento delle quantità di grano duro italiano esportato in Algeria, viene confermato anche in termini valutari intercettando, nell'ultimo quadriennio il 61,3% del totale.

Di particolare interesse risulta anche il valore delle esportazioni in Tunisia che con 1,4 milioni di euro (2004-07) intercetta l'8,2% del valore totale dell'esport italiano.

L'analisi della bilancia commerciale del grano duro italiano, nel dodicennio preso in esame, ha evidenziato un saldo negativo sia in termini quantitativi che valutari (Tab. 12).

Tab. 12 - Evoluzione del saldo commerciale di grano duro italiano (1996-2007)

	Media 1996-99	Media 2000-03	Media 2004-07
	000 t	000 t	000 t
Export	78,5	148,2	89,5
Import	1.370,4	1.799,1	1.768,8
Saldo	-1.291,9	-1.650,9	-1.679,3
	000 euro	000 euro	000 euro
Export	17.418,71	30.299,84	17.775,41
Import	264.798,65	326.471,57	339.196,39
Saldo	-247.379,94	-296.171,73	-321.420,98

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Nello specifico il saldo quantitativo è passato da -1,2 milioni di tonnellate (1996-99) a -1,7 milioni di tonnellate (2004-07). In particolare, all'aumento del saldo negativo hanno contribuito le importazioni di grano duro provenienti dal Canada, dagli USA, dall'Australia e dalla Siria.

In termini di valore il saldo è passato da -247,4 milioni di euro (1996-99) a -321,4 milioni di euro (2004-07).

5. Il commercio con l'estero del grano duro siciliano

Il saldo commerciale del settore agro-alimentare siciliano, nel quadriennio 2003-06 ammonta a 42,0 milioni di euro. Nello stesso periodo le esportazioni di grano duro dalla Sicilia sono state pari a 16,35 milioni di euro, mentre, le importazioni si sono attestate sugli 8,52 milioni di euro. Il saldo commerciale del grano duro Siciliano ammonta a 7,83 milioni di euro (Tab. 13).

Tab. 13 - Commercio estero del settore agro-alimentare della Sicilia (milioni di euro correnti)

	Totale agro-alimentare	<i>di cui:</i>	Grano duro
	Media 2003-06		Media 2003-06
Import	611,75		8,52
Esport	653,75		16,35
Saldo	42,00		7,83

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

La Sicilia nel 2007 ha prodotto 8,4 milioni di quintali di grano duro, intercettando il 21,5% della produzione nazionale.

Il principale mercato di sbocco del grano duro siciliano è quello regionale⁷. L'industria di trasformazione siciliana, infatti, acquista grano prevalentemente dal mercato regionale e solo per quantitativi limitati si rifornisce in altre regioni o all'estero.

Le importazioni di grano duro dal 1996 al 2007, in termini quantitativi, sono passate da 366,9 mila quintali del 1996 ai 595,7 mila quintali del 2007 (+ 62,4%) (Tab. 14). Tale andamento ha portato ad un aumento del valore delle importazioni (espresso in moneta corrente), passato dai 6,7 milioni di euro del 1996 ai 18,4 milioni del 2007 (+ 187,6%) (Tab. 15).

Va in questa sede evidenziato il dato record registrato nel 2002, quando le importazioni di grano duro hanno raggiunto, in termini quantitativi, un valore di 1.052,9 mila quintali, mentre in termini valutari hanno si sono attestati sui 19,2 milioni di euro. Questo dato va messo in relazione con il deludente raccolto riscontrato sempre per lo stesso anno (4,1 milioni di quintali).

I paesi dell'Unione Europea, fino al 2003 sono stati i maggiori importatori di grano in Sicilia. Dal 2004 questo ruolo è stato rilevato dal Canada divenendo il principale mercato di origine del grano duro di importazione in Sicilia. In particolare nell'ultimo quadriennio (2004-07) le importazioni di grano duro canadese hanno intercettato il 61,3% del totale regionale.

Per quanto concerne le esportazioni di grano duro siciliano, per il periodo oggetto di indagine, in termini quantitativi, sono passate da 74,4 mila quintali del 1996 ai 321,3 mila quintali del 2007 (Tab. 16). In termini valutari le esportazioni passano da 1,9 milioni di euro del 1996 a 14,7 milioni del 2007.

Le maggiori esportazioni si sono avute negli anni 2003 e 2004, registrando rispettivamente 1.395,6 e 1.516,6 mila quintali. Tale dato è imputabile alle copiose produzioni che si sono riscontrate per gli stessi anni. Il dato quantitativo relativo al 2003 e 2004, viene confermato anche in termini valutari con rispettivamente 1,4 milioni e 1,5 milioni di euro (Tab. 17).

Tra i principali mercati di destinazione del grano duro siciliano va segnalato quello Algerino inglobando nell'ultimo quadriennio (2004-07) in media 438,9 mila quintali di grano pari all'71,1% del totale regionale. La restante produzione viene in parte destinata al mercato comunitario.

Nel dodicennio preso in esame, il saldo della bilancia commerciale del grano duro regionale è passato da -259,4 mila quintali del quadriennio 1996-99 a 38,5 mila quintali del quadriennio 2004-07.

In termini valutari la bilancia è passata da -4,5 milioni di euro (media annua del periodo 1996-99) a 1,4 milioni di euro del quadriennio 2004-07 (Tab.18).

⁷ Coreras – *La filiera del frumento duro*, Palermo 2004.

Tab. 14 - Evoluzione dell'import di grano duro in Sicilia (quintali)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
UE	366.906,2	337.122,2	451.116,9	300.921,2	209.261,0	288.887,1	1.052.913,5	178.442,6	84.693,3	64.938,0	216.678,3	284.801,8
di cui:												
<i>Francia</i>	298.024,8	185.110,0	448.653,3	238.420,0	82.250,0	63.133,9	439.218,7	78.350,0	84.552,5	29.930,0	63.001,8	48.800,0
<i>Spagna</i>	374,0	1.631,5	2.463,5	35.437,1	99.574,6	87.796,5	467.091,3	100.092,6	140,8	35.008,0	153.676,5	178.206,6
<i>Grecia</i>	68.507,4	150.380,7		27.064,1	27.436,4	137.956,7	146.603,4					57.795,2
Canada			50.000,0	65.804,0			103.250,0		417.000,0	295.247,5	495.044,0	213.396,1
ALTRI PAESI			128.500,0			1,6			32.774,8	114.042,9	18,6	97.485,5
TOTALE	366.906,2	337.122,2	629.616,9	366.725,2	209.261,0	288.888,7	1.052.913,5	281.692,6	534.468,1	474.228,4	711.740,9	595.683,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Tab. 15 - Evoluzione dell'import di grano duro in Sicilia (euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
UE	6.784.062,0	6.461.121,0	7.739.862,0	4.892.037,0	3.471.332,0	5.331.028,0	19.164.739,0	3.428.719,0	1.488.359,0	1.168.493,0	4.004.429,0	11.181.792,0
di cui:												
<i>Francia</i>	5.423.007,0	3.378.262,0	7.677.078,0	3.817.247,0	1.288.117,0	1.038.573,0	7.483.034,0	1.521.024,0	1.483.064,0	536.628,0	1.238.268,0	1.585.011,0
<i>Spagna</i>	7.437,0	47.525,0	62.784,0	645.684,0	1.712.781,0	1.574.074,0	8.877.657,0	1.907.695,0	5.295,0	631.865,0		7.270.997,0
<i>Grecia</i>	1.351.618,0	3.035.334,0		429.106,0	470.434,0	2.718.381,0	2.804.048,0				2.766.161,0	2.325.784,0
Canada			882.551,0	1.158.408,0			1.720.395,0		6.600.695,0	4.981.922,0	8.584.720,0	5.003.884,0
ALTRI PAESI			2.674.287,0			26,0			458.841,0	1.849.235,0	7.905,0	2.226.084,0
TOTALE	6.784.062,0	6.461.121,0	11.296.700,0	6.050.445,0	3.471.332,0	5.331.054,0	19.164.739,0	5.149.114,0	8.547.895,0	7.999.650,0	12.597.054,0	18.411.760,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Tab. 16 - Evoluzione dell'export di grano duro in Sicilia 1996-2007 (quintali)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
UE	44.147,3	244.699,5	9.032,9	252.907,9	329.894,0	286.222,1	11.604,2	178.181,6	6.234,3	94.653,3	608,7	24,0
di cui:												
Francia	0,6	207.033,0		29.000,0	171.777,3	64.009,2	913,3			66.463,8		
Regno Unito		31.500,0		27.500,0		83.555,4	380,0	63.630,0				
Germania	9.656,8	494,0	12,2	78.854,5	44.062,4	12.942,5	64,5	33,4	48,7		41,7	18,0
Grecia	12.460,0	600,0	4.849,0	1.428,0	15.815,0	2.855,0		103.820,0				
Paesi Bassi	10,0	6,5	8,0	18,9	91.400,0	46.372,8						
Belgio e Lussemburgo	2.459,9	527,0	4,7	97.568,4	4,1	6,0	15,3	10,6	15,2	7,5	12,6	6,0
Danimarca			0,0			65.908,2	2.272,5					
Spagna	18.005,0	459,0	1.100,0	11.398,0	460,2	4.963,0		520,0		28.182,0		
Austria	1.555,0	4.080,0	3.059,0	7.140,0	6.375,0	5.610,0	7.958,6	10.167,6	6.170,4		554,4	
Algeria					574.000,0	587.480,0	721.779,3	1.217.277,5	1.485.411,6	252.433,3	17.771,6	
ALTRI PAESI	30.265,1	81.500,0		2.809,7	30.430,0		1.437,5	120,0	25.000,0	215.360,5	51.365,3	321.243,1
TOTALE	74.412,3	326.199,5	9.032,9	252.907,9	934.324,0	876.511,8	734.821,0	1.395.579,1	1.516.646,0	562.447,1	69.745,6	321.267,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 17 - Evoluzione dell'export di grano duro in Sicilia 1996-2007 (euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
UE	1.275.720,0	4.756.903,0	233.221,0	4.243.213,0	7.435.910,0	6.879.273,0	297.995,0	3.448.905,0	169.048,0	1.365.892,0	7.428,0	1.644,0
di cui:												
Francia	17,0	3.987.644,0		441.829,0	3.579.480,0	1.472.784,0	21.870,0			1.010.629,0		
Regno Unito		546.618,0		404.773,0		1.902.300,0	7.591,0	1.233.429,0				
Germania	275.683,0	24.659,0	355,0	1.197.826,0	717.638,0	346.912,0	1.554,0	840,0	1.100,0		943,0	1.044,0
Grecia	525.352,0	48.836,0	109.618,0	109.518,0	612.887,0	152.687,0		1.918.523,0				
Paesi Bassi	387,0	194,0	232,0	349,0	1.871.713,0	968.520,0		283.473,0				
Belgio e Lussemburgo	85.448,0	15.372,0	132,0	1.526.394,0	96,0	139,0	369,0	247,0	344,0	170,0	248,0	600,0
Danimarca						1.656.261,0						
Spagna	333.056,0	24.430,0	40.416,0	367.086,0	9.696,0	226.112,0	47.080,0	12.393,0		355.093,0		
Svezia					469.902,0							
Austria	55.777,0	109.150,0	82.468,0	195.438,0	174.498,0	153.558,0	219.531,0		167.604,0		6.237,0	
Algeria					9.585.400,0	11.604.004,0	13.783.421,0	23.454.235,0	27.397.360,0	4.354.244,0	394.019,0	
ALTRI PAESI	616.309,0	1.648.718,0		4.243.213,0	17.021.310,0	18.574.240,0	14.127.707,0	26.906.428,0	28.018.908,0	9.221.341,0	1.266.793,0	14.654.574,0
TOTALE	1.892.029,0	6.405.621,0	233.221,0	4.243.213,0	17.021.310,0	18.574.240,0	14.127.707,0	26.906.428,0	28.018.908,0	9.221.341,0	1.266.793,0	14.656.218,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Tab. 18 - Evoluzione del saldo commerciale di grano duro siciliano 1996-2007

	Media 1996-99	Media 2000-03	Media 2004-07
	<i>Quantità (quintali)</i>		
Esport	165.638,1	985.309,0	617.526,4
Import	425.092,6	458.188,9	579.021,2
Saldo	-259.454,5	527.120,1	38.505,2
	<i>Valore (euro)</i>		
Esport	3.193.521,00	19.157.421,25	13.290.815,00
Import	7.648.082,00	8.279.059,75	11.889.089,75
Saldo	-4.454.561,00	10.878.361,50	1.401.725,25

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Riferimenti bibliografici

- Cacioni D.** (2005) – *Crolla il frumento duro, crescono tenero ed orzo*. In Terra e Vita, n. 29.
- Casati D.** (2008) – *Vai col grano, è il mercato bellezza*. In suppl.al n. 8 di Agrisole.
- Chinnici G., Pecorino B.** (2005) – *Gli scambi commerciali dei prodotti della filiera del grano duro in Italia*. In Terzo Rapporto Osservatorio della filiera cerealicola siciliana – la filiera del grano duro in Sicilia. Edizioni Anteprima, Palermo.
- Chinnici G., Pecorino B.** (2007) – *Profili evolutivi e situazione attuale del commercio del grano duro e dei derivati*. In Terzo Rapporto Osservatorio della filiera cerealicola siciliana – la filiera del grano duro in Sicilia. Edizioni Fotograf, Palermo.
- CO.RE.R.A.S.** (2004) – *La filiera del frumento duro*. Palermo.
- Consorzio di Ricerca “G. P. Ballatore” Osservatorio della filiera cerealicola siciliana** (2004) – *La filiera del grano duro in Sicilia*. Primo rapporto, Edizioni Anteprima, Palermo.
- Consorzio di Ricerca “G. P. Ballatore” Osservatorio della filiera cerealicola siciliana** (2005) – *La filiera del grano duro in Sicilia*. Secondo rapporto, Edizioni Anteprima, Palermo.
- Consorzio di Ricerca “G. P. Ballatore” Osservatorio della filiera cerealicola siciliana** (2007) – *La filiera del grano duro in Sicilia*. Terzo rapporto, Edizioni Anteprima, Palermo.
- EUROSTAT** – *Data base on line* (<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).
- FAO** – *Data base on line* (www.fao.com)
- Frascarelli A.** (2007) – *Superfici in recupero prezzi ai massimi storici*. In Terra e Vita, n. 36.
- Fardella G. G.** (2001) (a cura di) – *Aspetti tecnici, economici e qualitativi della produzione di grano duro nel Mezzogiorno d'Italia*. Edizioni Anteprima, Palermo.
- Florio E.** (2006) – *Analisi degli scambi commerciali delle principali produzioni agricole tra i Paesi dell'area di libero scambio Euro-Mediterranea*. CO.RE.R.A.S. Catania.
- Galati A., Schimmenti E.** (2007) – *In ripresa le superfici a grano duro*. In L'Informatore Agrario, n. 34.
- Il Sole 24 ORE** – *Agrisole, vari numeri*.
- International Grains Council** (2007) – *World Grain Statistics 2006*. London.
- International Grains Council** – *Grain Market Report*. Vari numeri.
- ISMEA** (2007) – *Outlook dell'agroalimentare italiano*. Rapporto Annuale, Roma.
- ISMEA** – *Filiera frumento*, Roma, varie annate.
- ISTAT** – *Annuario di statistica agraria*, Roma, varie annate.
- ISTAT** – *Banche dati*, (www.istat.it).
- ISTAT** – *Statistiche del commercio con l'estero*, Roma, varie annate.
- INEA** – *Annuario dell'agricoltura italiana*, Roma, varie annate.
- Largo Consumo** – Vari numeri.
- Molini d'Italia** – Vari numeri.
- Pecorino B.** (2001) – *La trasformazione del grano duro in prodotti alimentari nel Mezzogiorno d'Italia: analisi economiche sulla materia prima utilizzata e sull'industria molitoria e pastaria*. Edizioni Anteprima, Palermo.
- Serra S.** (2007) – *2008 ad alto rischio*. In Terra e Vita, n. 50.
- Terra e Vita** – Vari numeri.
- Toni B.** (2007) – *Cereali l'onda anomala delle quotazioni*. In Terra e Vita, n. 29.